

VENETO & MARCHE

I SINDACI CONTRO L'ACQUISTO DEI CACCIA F-35

Gentile SINDACO

l'Italia sta attraversando una fase di grande difficoltà, la crisi economica e le tensioni sui mercati finanziari richiedono al nostro Paese uno sforzo straordinario per uscire da una situazione di grande preoccupazione per le famiglie, i cittadini, le imprese.

I Comuni, con un contributo assolutamente spropositato rispetto al peso reale degli enti locali sul debito totale della Pubblica Amministrazione, ed i lavoratori, soprattutto quelli delle fasce popolari, stanno sostenendo lo Stato nel faticoso percorso di "rigore" sui conti pubblici per il rientro dal notevole indebitamento del nostro Paese.

In questo contesto i Comuni stanno facendo la loro parte è però altrettanto importante che anche lo Stato faccia altrettanto impegnandosi a ridurre le spese di propria competenza non prioritarie.

Per questa ragione **Legautonomie (Associazione senza scopo di lucro alla quale aderiscono Comuni, Province e Regioni), facendosi interprete dell'opinione di tanti cittadini ed amministratori locali** , fa propria la richiesta rivolta al Governo ed al Parlamento di non procedere all'acquisto dei 131 cacciabombardieri d'attacco F35 che costeranno allo Stato italiano 20 miliardi di euro (15 per il solo acquisto ed altri 5 - in parte già spesi - per lo sviluppo e le strutture di assemblaggio) **e sulla scia delle numerose iniziative promosse nel nostro Paese**

**PROMUOVE TRA I SINDACI E GLI AMMINISTRATORI LOCALI LOCALI
UNA
CAMPAGNA DI PRESSIONE AFFINCHÉ IL GOVERNO RINUNCI ALL'ACQUISTO
DEI CACCIABOMBARDIERI F- 35**

Un aereo, progettato soprattutto per missioni offensive, un velivolo multiruolo con uno spiccato orientamento per l'attacco area suolo, che non risponde ad una esigenza prioritaria per l'Italia, soprattutto in un contesto di crisi come quella che stiamo attraversando.

Le affermazioni rese nei giorni scorsi, nell'audizione alla Camera dei Deputati, dal neo ministro della Difesa Di Paola circa un possibile ridimensionamento del numero di aerei da acquistare non ci hanno rassicurato.

L'uscita del nostro Paese dal programma dei cacciabombardieri F35 non comporterebbe oneri ulteriori a quelli già stanziati e pagati per la fase dello sviluppo e quella di pre-industrializzazione.

Altri paesi come Norvegia, Canada, Australia e Turchia stanno già valutando l'opportunità di uscire dal programma.

Con i 15 miliardi che si potrebbero risparmiare cancellando l'acquisto degli F35 si potrebbero fare molte cose utili sia per contribuire al pareggio dei conti dello Stato, sia per sostenere una crescita del Paese investendo parte di queste risorse in spese pubbliche necessarie per fronteggiare emergenze come il dissesto idrogeologico, mettere in sicurezza le numerose scuole pubbliche che non rispettano la legge 626, le normative antincendio ed altre necessità.

Inoltre **Legautonomie ritiene che**, a dieci anni dall'abolizione della leva obbligatoria, **sia opportuno verificare se il nostro modello di difesa, appesantito da una quantità anomala di alti ufficiali, sia ancora funzionale agli obiettivi che gli scenari internazionali richiedono, attuando una maggiore integrazione sia tra le singole forze armate italiane che con quelle europee.**

Oggi la richiesta di sospendere l'acquisto di questi aerei è stata fatta propria da numerose associazioni rappresentative della variegata realtà regionale e nazionale e da un'area di forze politiche vasta e significativa.

Sarebbe insensato sperperare somme così ingenti e non prioritarie per il futuro del nostro Paese quando agli italiani si stanno chiedendo e si continueranno a chiedere enormi sacrifici.

Per questo chiediamo al Governo di non procedere all'acquisto dei 131 cacciabombardieri F35 e di destinare i fondi risparmiati alla riduzione del debito pubblico e ad interventi per la crescita.

A tutti i parlamentari chiediamo di sostenere in Parlamento con apposite iniziative questa richiesta.

Ai Presidenti delle Regioni chiediamo di fare propria questa richiesta e di farsi promotore presso la Conferenza delle Regioni di una iniziativa del sistema regionale nei confronti del governo.

Le chiediamo pertanto di aderire alla Campagna di pressione affinché il Governo italiano rinunci all'acquisto dei cacciabombardieri F-35 e destini i fondi risparmiati alla riduzione del debito pubblico e ad interventi per la crescita SOTTOSCRIVENDO IL MODULO ALLEGATO e ritornarlo alla nostra associazione.

Certi di poter contare sulla Sua attenzione, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Dino Facchini & Roberto Piccinini

Venerdì 20 gennaio 2012



legautonomie
associazione autonomie locali
VENETO & MARCHE

I SINDACI CONTRO L'ACQUISTO DEI CACCIA F-35

ADESIONE

Io sottoscritta/o SIMONETTA RUBINATO
in qualità di Sindaco del Comune di RONCADE Prov. di TV
e-mail Sindaco.rubinato@comune.roncade.tv.it n. tel. 0422.846218

esprimo la mia adesione alla **Campagna di pressione affinché il Governo italiano rinunci all'acquisto dei caccia F-35, organizzata da Legautonomie sulla scia delle numerose iniziative promosse nel nostro Paese**

Data 24/01/2012



Firma

Simonetta Rubinato

Si prega di inviare il presente modulo compilato e firmato a
legautonomie.marche@virgilio.it o via fax al n. 071206808
per chiarimenti 335 376830